



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI	OR	MI	
				pag. PE01.1

<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI INTENSI</p>
--

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento meteorico.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio.○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI	pag. PE01.3		

FUNZIONE 5: RISORSE, MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative, tecniche e amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i> ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.4		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura)	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI	pag. PE01.5		

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità
--	---

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Fenomeni Meteorici	Previsto	Attenzione Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.6		

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ contattare l'ARPAV di Teolo (numero in rubrica)
- ▶ Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.7		

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Material*
- ▶ Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.
- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.8		

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
 - ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
 - ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	OR	MI	
				pag. PE02.1

<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDRAULICO</p>
--

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento○ Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità</i>	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili e persone non autosufficienti che vivono nel Comune e che necessitano di aiuto○ Si informa presso gli ospedali e le altre strutture ricettive per avere la situazione delle disponibilità di posti letto	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.3		

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Organizza squadre di operai comunali per interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i> ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, sacchi a terra già riempiti (con sabbia o terra), sacchi pieni di segatura ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.4		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti	
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente. ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. ○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.5		

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con la <i>Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria</i> e la <i>Funzione 4: Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi <p><i>N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ Predisporre di concerto con il Sindaco i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.6		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Mantiene i contatti con la Prefettura○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato)○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare l'entità dell'evento○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentarne il traffico in entrata e in uscita○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata○ Predispone il servizio di antisciacallaggio nelle zone evacuate○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.7		

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Provvede, in accordo con la <i>Funzione 4: Volontariato</i> al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero; ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Gestisce i posti letto nei campi e negli alberghi e nelle altre strutture ricettive 	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Esondazione	Previsto	Attenzione Al superamento de livelli di guardia dei precursori meteorologici e idrometrici, la Prefettura avverte i Comuni mediante Fax e Telefono
		Preallarme Peggioramento della condizioni meteo e superamento dei livelli di guardia idrometrici. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e raggiungimento dei livelli di massima piena. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO			pag. PE02.8	

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 “Compiti delle funzioni di supporto”.

Qualora accada una delle ipotesi sotto riportate, scatta la fase successiva di emergenza:

- Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo
- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune arriva, a mezzo telefonata o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi)
- Al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua
- In qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio
- ▶ Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.9		

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l'eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.
- ▶ Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.10		

- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...
- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Informare della situazione di Preallarme i gestori dei servizi essenziali, per la messa in sicurezza degli impianti e per l'eventuale successiva sospensione del servizio, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- ▶ Provvedere alla predisposizione delle aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Si attiva per un'eventuale indicazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.11		

- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ In caso di pericolo diffondere le informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti da attuare, ed eventualmente invitandola ad allontanarsi spontaneamente dalle proprie abitazioni, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio e stampa e megafonia mobile.
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione e Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture operative e viabilità*
- ▶ Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDROGEOLOGICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento idrogeologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischiTiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'eventoRaccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitarioControlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontariAccoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.3		

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Approntamento delle aree di accoglienza○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.4		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura),○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi○ Si coordina con la <i>Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria</i> e la <i>Funzione 4: Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.5		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)	
	○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito	
	○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli)	
	○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata	
	○ Si raccorda con la Funzione 3: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari	
	○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e degli edifici e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.	
	○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	
	○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;	
	○ Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Provvede, in accordo con la <i>Funzione 4: Volontariato</i> al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento	
	○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa	
	○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile	
	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.6		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Frana	Previsto	Attenzione Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse; e/o Deformazioni delle sedi stradali, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno, ecc...
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e/o accentuazione dei segnali precursori della frana
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e/o maggiore accentuazione dei segnali precursori della frana

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse e/o
- ▶ Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo frana

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento franoso potrebbe avere sul territorio



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.7		

- ▶ Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Referente Comunale, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone potenzialmente a rischio da parte dei tecnici professionisti e delle Forze dell'Ordine avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.8		

- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*.
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio a mezzo dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.9		

- ▶ Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.1	

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDROPOTABILE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d'acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le diverse Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Propone interventi utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
				OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.2		

Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento
FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
Da attivare immediatamente	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> ○
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	
Da attivare in caso di necessità	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> ○
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MATERIALI E MEZZI	
Da attivare immediatamente	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> ○
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pre-allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane, operative, tecniche, amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.3		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-service" ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Il responsabile provvederà, al fine della salvaguardia del sistema produttivo locale, ad informare le principali ditte di produzione della possibilità che l'evento si verifichi	
Allarme	○ Assicura il rifornimento idrico in caso emergenza	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti	
Allarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti ○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.4		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	Previsto / Imprevedibile	Attenzione (Siccità): l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab·gg
		Allarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab·gg (Inquinamento): Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Attenzione

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- ▶ Si informa dall'ente gestore della gravità della situazione
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco
- ▶ Invita la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.5		

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Avvisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.6		

► Contatta le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- Provvede all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO SISMICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento sismico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento sismico.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	o Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.2		

	<ul style="list-style-type: none">○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria○ Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità
--	---

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto○ Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto○ Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro ricovero (in coordinamento con la funzione 9)	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.3		

Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali ○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende ○ Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili
----------------	--

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ In concerto con il responsabile territoriale della Telecom, organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità ○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie 	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. 	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità 	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.4		

	<ul style="list-style-type: none">○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini○ Contatta i professionisti○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica
--	--

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato)○ Si raccorda con il responsabile della Funzione 4 per l'organizzazione dei volontari○ Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento○ Censisce le persone senza tetto○ Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.5		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un evento sismico di intensità tale da richiedere l'attivazione del sistema di protezione civile

Fase 3: Allarme

Il Sindaco deve:

- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa
- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Ordinare, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sarà verificata la loro agibilità
- ▶ Effettuare un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.6		

- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone maggiormente colpite da parte dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
- ▶ Proseguire nell'opera di monitoraggio mobilitando, se necessario, il personale e le ditte convenzionate per gli interventi del caso, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti e feriti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria* e della *Funzione 9: Censimento Danni*
- ▶ Aggiornare le richieste, ed i conseguenti interventi di assistenza , di ordine pubblico, di traffico delle strade, ecc, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni* e della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il territorio comunale non è soggetto a rischio di incidente chimico industriale rilevante secondo la direttiva Seveso II, però è interessato dalla presenza di medio-piccoli impianti industriali e artigianali che possono comportare problemi al normale svolgimento delle attività socio-economiche della popolazione, o comunque possono fungere da moltiplicatori di rischio nei confronti di altre tipologie di eventi calamitosi. Si ritiene pertanto utile predisporre un Piano Speditivo di Emergenza che disciplini l'attività di protezione civile per gli eventuali incidenti che possono verificarsi a tali impianti.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 8: Servizi Essenziali



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.2		

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento incidente rilevante.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio e sulla popolazione○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità</i>	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili○ Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.3		

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati;○ Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione○ Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenza○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per alloggiare le eventuali persone evacuate○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.4		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato)○ Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento per verificarne l'entità○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili, controllando i flussi di traffico lungo le vie di fuga e favorendo l'accesso ai mezzi di soccorso○ Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e dell'eventuale evacuazione	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ In caso di necessità, appronta le aree di accoglienza○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa , attivando il personale per il censimento○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli○ Assicura una mensa da campo	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.5		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente industriale	Imprevisto	Allarme Si verifica un incidente industriale quale incendio, esplosione, esalazioni di nui tossiche

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Richiedere l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	pag. PE07.6		

- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone interessata collaborando con i VV. F., le Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Provvedere all'eventuale evacuazione della popolazione a rischio, aiutando le persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione e Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Verifica i danni provocati dall'incidente agli edifici avvalendosi dalla *Funzione 6: Censimento Danni*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...
- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SOCCORSO TECNICO URGENTE

(in caso di incidente in stabilimenti industriali dai quali si prevedono emissioni o rilasci di sostanze in atmosfera, acqua, suolo)

Come già detto precedentemente, nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i.; tuttavia, qualora si verifichi un incidente in uno stabilimento industriale o artigianale, in seguito al quale si prevedano incendi, esplosioni, eventuali emissioni o rilasci di sostanze tossico-nocive in atmosfera, nell'acqua o nel suolo, le attività di soccorso tecnico urgente



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	pag. PE07.7		

vengono svolte dal personale tecnico specializzato (Vigili del Fuoco, ARPAV, squadre di volontari specializzati) che, oltre alle conoscenze tecniche in merito alla scelta delle tipologie e delle modalità di intervento da effettuare, è dotato di dispositivi di protezione individuale adeguati per fronteggiare in sicurezza l'emergenza in corso.

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia) svolge **attività di supporto al soccorso tecnico urgente**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i Vigili del Fuoco e l'ARPAV per l'attivazione del soccorso tecnico urgente, e se necessario effettua un sopralluogo
- In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
 - 1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strette, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale
 - 2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente
 - 3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso
 - 4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe
 - 5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe
 - 6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori
- Si informa presso i VVF e l'ARPAV per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua, ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta
- Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso
- Se necessario, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	pag. PE07.8		

viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero in luoghi idonei sufficientemente distanti in zone sicure

- Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare, come ad esempio:
 - 1) rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne
 - 2) chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati
 - 3) spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere
 - 4) chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
 - 5) divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati
 - 6) divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati
 - 7) divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi
 - 8) divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi
 - 9) divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie
 - 10) ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale
- Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali
- Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.1		

<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE</p>
--

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Individua, in collaborazione con la Prefettura, la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità</i>○ Provvede al recupero del materiale usato ed all'eventuale conferimento in discarica dello stesso	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione eventualmente da evacuare e provvede al loro aiuto○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili e alle persone non autosufficienti○ Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la Croce Rossa sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.3		

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi a rete○ Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.4		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, ARPAV, Volontariato)○ Effettua una prima ricognizione sul luogo dell'incidente con l'aiuto di eventuale personale specializzato, per verificare la tipologia, l'entità dello sversamento ed i livelli di contaminazione○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione coinvolta tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione evacuata○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE			OR	MI	
pag. PE08.5						

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose

Fase 3: Allarme

Il Sindaco deve:

- ▶ Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell’evento
- ▶ Informare il Dipartimento Provinciale dell’ARPAV dell’evento



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	pag. PE08.6		

- ▶ Disporre un sopralluogo nell'area insieme ai VV. F., Forze dell'Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F per la fornitura di materiali necessari per superare l'emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell'area interessata dall'evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO ONDATE DI CALORE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 15: Gestione Amministrativa
	F.S. 3: Mass-Media e Informazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○ Identifica la presenza di inabili tra la popolazione e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)○ Informa le persone di cui sopra circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Organizza la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute○ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore○ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in posti condizionati adeguati	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Organizzare eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.3		

FUNZIONE 3: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">o si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">o si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;o	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali;o descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;o effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">o	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">o Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontario Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la <i>Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane</i>o Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la <i>Funzione 13: Assistenza alla Popolazione</i>	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asoło				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.4		

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza 	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i> ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza 	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.5		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/>	
Allarme	<input type="radio"/>	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/>	
Allarme	<input type="radio"/>	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/> Mantiene i contatti con la Prefettura <input type="radio"/> Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso	
Allarme	<input type="radio"/> Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) <input type="radio"/> Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata <input type="radio"/> Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.6		

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Organizza e prepara gli ambienti per ospitare in emergenza le persone a rischio ○ Invita i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie	
Allarme	○ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati	

FUNZIONE 15: GESTIONE AMMINISTRATIVA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ organizza, gestisce e aggiorna gli atti amministrativi emessi durante la fase di emergenza al fine di garantire la continuità amministrativa del Comune	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.7		

SISTEMA DI ALLERTA

La Regione Veneto ha attivato un sistema di allerta per le ondate di calore che coinvolge la Sanità, l'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente), i Comuni e le Associazioni di volontariato. Il sistema si basa sulla previsione delle ondate di calore in modo da permettere alle strutture coinvolte di organizzarsi per tempo per fronteggiare l'emergenza.

In base alle previsioni fornite giornalmente dall'Arpa tramite un apposito bollettino sul disagio fisico (entro le ore 14:00, tutti i giorni, festivi compresi dal 1 giugno al 15 settembre), le strutture sanitarie della regione attivano una serie di procedure atte a garantire un'adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e per fornire servizi a domicilio alle persone considerate a rischio. A questo si affianca un importante contributo da parte del Comune e delle Associazioni che grazie a campagne di informazione, all'attivazione di numeri verdi e all'organizzazione di servizi di trasporto e di intrattenimento in luoghi freschi cercano di limitare il disagio per i soggetti in difficoltà.

Fase 0: Condizione di Pace (NO DISAGIO)

Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.

Fase 1: Attenzione (DEBOLE DISAGIO)

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.8		

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore

Fase 2: Preallarme (DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Preallarme. Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Fase 3: Allarme (FORTE DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Allarme. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

Precursore Meteorologico

Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.9		

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Bolle di Calore	Previsto	Attenzione (debole disagio) Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore
		Preallarme (disagio) Peggioramento della condizioni meteo e Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari
		Allarme (forte disagio) Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Classificazione dell'Emergenza



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.10		

MODELLO D'INTERVENTO

Poiché l'ondata di calore è un evento che si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza come di seguito riportato.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione delle ondate di calore

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ contattare l'ARPAV di Teolo
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisare il Sindaco
- ▶ Identificare le persone a rischio, attivare la loro informazione circa i rischi possibili e i rimedi raccomandati, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.11	

- ▶ Organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati locali condizionati (ad esempio case di cura, centri commerciali, ecc...), avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto ritenute necessarie
- ▶ Allertare ed informare la popolazione, avvalendosi della *Funzione: 3 Mass-Media e Informazione*
- ▶ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie○ Contatta immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria○ Allerta i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria○ Attua la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale○ Aggiorna un elenco dei mezzi/attrezzature in attività e di quelli in deposito ancora disponibili○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.3		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede se necessario l'intervento e gestisce l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)○ Si raccorda con il responsabile della funzione 4 per l'organizzazione dei volontari○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA		pag. PE10.4		

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Emergenza Sanitaria	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO

Generalmente l'emergenza sanitaria è considerato un evento di tipo improvviso e pertanto il sistema di allerta si riduce alla sola fase di Allarme. Tuttavia, quando vengono individuati casi di virus influenzale in zone vicine al comune, è possibile attivare una fase di Preallarme nella quale è necessario adottare immediatamente le misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute o dall'ASL competente.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un allarme per la diffusione di una pandemia influenzale



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.5		

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il C.O.C. e le funzioni di supporto ritenute necessarie
- ▶ Contattare immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Allertare i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Mantenere costantemente informate Regione, Provincia e Prefettura delle attività svolte, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Provvedere all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. PE11.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un incendio boschivo di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

Nel Veneto, la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi sono svolte dalla Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana che si avvale localmente dell'operatività delle Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali, in questo caso il Servizio Forestale di Treviso; tale Servizio opera con il proprio personale tecnico e con gli operatori forestali appartenenti alle squadre specializzate antincendi boschivi (AIB), affiancate dalle squadre antincendio (AIB) composte da personale volontario appartenente ad Organizzazioni di Volontariato espressamente convenzionate con la Regione per lo svolgimento di tali attività. La Provincia di Treviso in base alla DGRV 506 del 18/02/2005 è stata suddivisa in distretti, ed il Comune di Asolo appartiene al Distretto TV4.

Le procedure operative di sorveglianza e prevenzione, intervento, bonifica, chiusura delle operazioni, rilevazioni post-incendio sono definite in particolare nelle seguenti Delibere della Giunta Regionale del Veneto:

- n. 506 del 18/02/2005
- n. 3936 del 12/12/2006
- n. 3856 del 09/12/2008

A queste disposizioni normative si fa riferimento sia in tempo di pace per l'organizzazione delle risorse, sia in tempo di emergenza per la gestione delle attività sul campo. La struttura di Protezione Civile comunale oltre ad attivarsi per la salvaguardia della popolazione e dei beni fornisce ogni possibile supporto agli enti preposti alle attività di intervento, come di seguito sintetizzato.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Materiali Mezzi e Risorse Umane



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		pag. PE11.2		

	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la <i>Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane</i>○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la <i>Funzione 13: Assistenza alla Popolazione</i>	

FUNZIONE 5: MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. PE11.3		

Allarme	o Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>
	o Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili
	o Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento
	o Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo
	o Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	o Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini	
	o Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi	
	o Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	o Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri (dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Volontariato)	
	o Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata	
	o Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari	
	o Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.	
	o Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	
	o Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			pag. PE11.4	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa○ Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica○ Assicura una mensa da campo	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incendio boschivo	Imprevisto	Allarme Viene avvistato o segnalato un incendio boschivo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		pag. PE11.5		

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene avvistato e segnalato un incendio boschivo, dandone l'allarme all'Arma dei Carabinieri (112) o ai Vigili del Fuoco (115)

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Favorire l'intervento delle Forze preposte allo spegnimento degli incendi boschivi (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Vigili del Fuoco, Organizzazioni specializzate di Volontariato AIB, Comunità Montane, ecc)
- ▶ Attivare il C.O.C. (Sala Decisioni e Sala Operativa)
- ▶ Tenersi in contatto con le strutture preposte al coordinamento dell'emergenza spegnimento (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), VVF) e mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane*.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un blackout elettrico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di ripristino della rete elettrica sono svolte dal personale incaricato dalle aziende distributrici.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse di mezzi e di materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.2		

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Allerta le ditte che dispongono di materiali utili (generatori) organizzando il loro intervento, eventualmente necessario, nelle strutture più vulnerabili (case cura)○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Asolo				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.3		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Si informa sulle attività che la ditta erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (personale dell'azienda distributrice preposto al ripristino della rete elettrica)Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornataSi raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontariGarantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di PoliziaIndividua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Blackout elettrico	Imprevisto	Allarme Viene segnalato un blackout elettrico

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene segnalato un blackout elettrico, dandone l'allarme alle aziende distributrici



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Aso				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.4		

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili, nelle quali si rendesse eventualmente necessario (es. case di cura), attraverso attrezzature mobili (generatori) avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Mantenere i contatti con il Gestore dell’energia elettrica per valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture operative e viabilità*
- ▶ Diramare l’allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*